



POR FESR Lazio 2014 - 2020

ASSE PRIORITARIO 3 – COMPETITIVITÀ

Obiettivo Tematico	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Priorità d'investimento	a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
Obiettivo Specifico	RA 3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
Azione	<i>3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [...]</i>
Sub-Azione	Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Avviso Pubblico

“INNOVAZIONE SOSTANTIVO FEMMINILE 2017”

Indice

Art. 1.	Obiettivi e finalità.....	3
Art. 2.	Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto.....	3
Art. 3.	Definizioni.....	3
Art. 4.	Soggetti Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	5
Art. 5.	Struttura responsabile e riferimenti amministrativi.....	6
Art. 6.	Tipologia degli interventi ammissibili.....	6
Art. 7.	Spese ammissibili e durata dell'investimento.....	8
Art. 8.	Modalità e termini per la presentazione della Domanda di agevolazione.....	9
Art. 9.	Procedure di selezione e valutazione delle richieste e concessione delle agevolazioni.....	11
Art. 10.	Atto di impegno per la concessione delle agevolazioni.....	12
Art. 11.	Modalità di erogazione del contributo.....	12
Art. 12.	Modalità di rendicontazione.....	13
Art. 13.	Obblighi del beneficiario.....	14
Art. 14.	Revoche e restituzione del contributo.....	14
Art. 15.	Diritto di accesso, redami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali.....	15
Art. 16.	Norme di rinvio.....	15

ALLEGATI

- ALLEGATO A – Formulario GeCoWEB e modulistica da allegare al formulario
- ALLEGATO B – Modulistica da inviare via PEC

Art. 1. Obiettivi e finalità

1. La Regione Lazio con il presente Avviso intende promuovere l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie nelle PMI per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività. Il sostegno alla diffusione dell'innovazione presso il sistema produttivo, specialmente alle imprese di più piccola dimensione, meno reattive nell'introduzione di innovazioni, consente una maggiore adattabilità alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network). In particolare, attraverso il presente Avviso, la Regione si propone di sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese femminili che presentino progetti caratterizzati da elementi di innovatività, promuovendo la creatività e la valorizzazione del capitale umano femminile, attraverso il supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di "Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Lazio".
2. Per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità suddette, la Regione Lazio ha individuato Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio (O.I.), responsabile della gestione e del controllo di I livello delle attività di cui al presente Avviso.

Art. 2. Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso pubblico sono pari ad € 2.000.000,00 (due milioni di euro).
Al fine di sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in tutte le Province del Lazio, favorendo l'insediamento di attività anche nei territori più disagiati, il presente avviso assegna distintamente risorse finanziarie alle 5 Province del Lazio e all'area di Roma Capitale. Nel caso in cui le risorse non vengano utilizzate dai singoli territori, a partire dal 31 AGOSTO 2017, le stesse saranno utilizzate indifferentemente in base all'ordine cronologico di arrivo dei progetti.
La distribuzione delle risorse nei territori è la seguente:

Prov Rieti	€ 200.000,00
Prov Viterbo	€ 250.000,00
Prov Frosinone	€ 300.000,00
Prov Latina	€ 300.000,00
Prov RM	€ 300.000,00
Roma Capitale	€ 650.000,00

2. Si prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 30.000,00. Il contributo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Reg.(UE) 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un'Impresa Unica, non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3. Definizioni

1. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni come riportate in grassetto tra virgolette.
2. Per quanto riguarda la definizione dei soggetti agevolabili si ricorre alle seguenti definizioni:
 - a) «Impresa Unica»: l'insieme di imprese come definito all'art. 2 comma 2 del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.
 - b) «Regolamento Generale di Esenzione » o «RGE»: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 187 del 26.06.2014;
 - c) «Imprese Collegate»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 comma 2 del De Minimis, fatte salvo le

eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo “stesso mercato rilevante” o su “mercati contigui”.

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003), si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

- d) «Imprese Associate»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
 - e) «Impresa Autonoma»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.
 - f) «Piccole e Medie Imprese» o «PMI»: imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al RGE. Fermi restando i maggiori dettagli previsti nel RGE, le PMI sono le Imprese Autonome che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annue – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro ed, al contempo, il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro e le Imprese non Autonome che non superano dette soglie consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate. In conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste, un'impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Le libere professioniste sono soggetto giuridico equiparate alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità¹ 2016);
 - g) «PMI Costituenda»: PMI non ancora costituita al momento della presentazione della Domanda e rappresentata in tale sede da un Promotore che si impegna a costituire la PMI, a provvedere all'iscrizione nel registro delle imprese ed a comunicarlo a Lazio Innova entro un termine massimo di 45 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione;
 - h) «Destinatari»: le PMI, anche costituende al momento della presentazione della Domanda, e i liberi professionisti come definito dall'art. 4 dell'Avviso;
 - i) «Promotore»: una persona fisica che presenta Domanda per l'accesso all'agevolazione di una PMI Costituenda di cui, dopo la costituzione, dovrà risultare il titolare nel caso di impresa individuale, oppure socio e Legale Rappresentante con il potere di impegnare legalmente l'impresa.
 - j) «Richiedente»: Destinatario che abbia presentato una Domanda ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso; in caso di Imprese Costituende il Promotore è considerato Richiedente.
 - k) «Impresa Beneficiaria»: Richiedente che risulti ammissibile, idoneo e finanziabile ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso; in caso di PMI Costituende per Impresa Beneficiaria si intende l'impresa costituita dal Promotore in conformità al Progetto.
3. Il presente Avviso pubblico ricorre inoltre alle ulteriori seguenti definizioni:
- a. «Avviso»: il presente Avviso Pubblico;
 - b. «GeCoWEB»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del gecko presente sulla home page, oppure all'indirizzo <https://gecoweb.lazioinnova.it/>. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/gecoweb/>. Si evidenzia che nelle more della effettiva digitalizzazione di altri adempimenti stabiliti dall'amministrazione centrale la finalizzazione della richiesta prevista dal Sistema GeCoWEB deve essere confermata inviando il Dossier di Richiesta firmato digitalmente via PEC secondo le modalità indicate nel presente Avviso.
 - c. «Domanda»: richiesta di accesso all'agevolazione presentata con le modalità indicate all'art. 8 dell'Avviso e da redigersi in conformità con il modello allegato A dell'Avviso .
 - d. «Dichiarazioni»: moduli da allegare alla Domanda, da redigersi in conformità con i modelli inclusi nell'allegato A e con le modalità indicate all'art. 8.
 - e. «Dossier di Richiesta»: comprende la Domanda e le Dichiarazioni rilasciate dal sistema GeCoWEB in formato non editabile da firmare ed inviare via PEC secondo quanto indicato nell'art. 8 del presente Avviso.

¹ In possesso di Partita IVA al momento della presentazione della Domanda
POR FESR Lazio 2014-2020
Avviso 3.5.2 “Innovazione sostantivo femminile 2017”

- f. «Progetto»: l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di prodotti/soluzioni/servizi innovativi (art. 6.)
- g. «Team Aziendale»: il gruppo degli imprenditori, lavoratori, clienti, fornitori o partner le cui competenze, conoscenze ed esperienze qualificano il Progetto.
- h. «Compagine societaria»: i soci, in caso di società di capitali o di persone, il titolare, in caso di impresa individuale.
- i. «PEC»: Posta Elettronica Certificata.
- j. «Data di Concessione dell'agevolazione»: è la data in cui il provvedimento di concessione dell'agevolazione viene pubblicato sul BURL.
- k. «Atto di Impegno»: documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e l'Impresa Beneficiaria e che deve essere sottoscritto da quest'ultima entro i termini indicati nel comma 1 art 10 dell'Avviso, pena la decadenza dell'agevolazione.
- l. «Disciplina Antiriciclaggio»: Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.
- m. «Parti Correlate»: ai fini dell'Avviso si intendono parti correlate con l'Impresa Beneficiaria e, ove pertinente, con il Richiedente:
 - qualunque impresa che risulti Impresa Unica con l'Impresa Beneficiaria ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
 - le persone fisiche che siano:
 - l'amministratore, il titolare o il socio del Impresa beneficiaria;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'Impresa Beneficiaria;
 - nonché qualunque impresa che abbia tra i loro soci o titolari o amministratori, che siano persone fisiche che ricadono nei casi di cui sopra.
- n. «Sede Operativa»: si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo o di erogazione di servizi della PMI oggetto del Progetto e nella quale sono ubicati gli investimenti o alla quale si riferiscono le spese di funzionamento per le quali è richiesta l'agevolazione a valere sull'Avviso. La destinazione d'uso dell'immobile adibito a Sede Operativa deve essere coerente con lo svolgimento dell'attività di impresa.
- o. «Termini di realizzazione del Progetto»: è pari a 240 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

Art. 4. Soggetti Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di agevolazione i seguenti soggetti: micro, piccole e medie imprese² (anche in forma di Ditta Individuale), costituite o da costituire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, in cui il titolare sia una donna, ovvero società di capitali (PMI) in cui le donne detengano quote di partecipazione pari almeno ai 2/3 e rappresentino almeno i 2/3 del totale dei componenti dell'organo di amministrazione; qualora l'impresa sia organizzata in forma di società cooperativa o in società di persone il numero di donne socie deve essere in misura non inferiore al 60% della compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute. Possono altresì presentare domanda le libere professioniste, già in possesso di Partita Iva al momento della presentazione della domanda, in quanto soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016). I parametri relativi alla componente femminile dovranno essere mantenuti per almeno 3 anni dal pagamento finale.
2. I Soggetti Destinatari devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a) possedere almeno una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio, in base ad idoneo Titolo di Disponibilità, censita nel Registro delle Imprese italiano, ovvero, per le Libere Professioniste, che risulti dal modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA". Ove tale requisito non sia posseduto già al momento della presentazione della domanda, il Richiedente, in sede di presentazione della stessa, dovrà impegnarsi a possederlo entro la data della richiesta di prima erogazione.
 - b) essere, al momento della presentazione della domanda di cui al successivo art. 8, regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (di seguito CCIAA) e/o negli appositi registri previsti dalle normative vigenti, ovvero in caso di libere professioniste, non costituite in forma societaria, di essere titolari di Partita Iva. Nel caso di imprese costituenti, la costituzione dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, pena la revoca;

² vedi definizione Art. 3

- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
 - d) essere non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - e) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
 - f) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii;
 - g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - h) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - i) non sia pendente nei propri confronti alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 76 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e/o non sia stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (a meno che il reato non sia stato depenalizzato ovvero sia intervenuta la riabilitazione ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).
3. Nel caso di Imprese Costituente il Promotore deve essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere: c), f), g), h), i) del precedente comma 2, pena la non ammissibilità della domanda presentata.

In questo caso la richiesta di contributo e la documentazione ad essa allegata devono essere sottoscritti dalla persona fisica che risulterà avere i poteri di impegnare legalmente l'impresa costituenda a seguito della sua costituzione (Promotore).

Art. 5. Struttura responsabile e riferimenti amministrativi

Regione Lazio

Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività produttive

Responsabile della gestione: Area Ricerca finalizzata, innovazione e green economy - Dirigente pro tempore Dott. Francesco Mazzotta - siti internet www.regione.lazio.it – www.lazioeuropa.it.

Denominazione e indirizzo dell'O.I. con delega per la gestione e il controllo di I livello:

Lazio Innova S.p.A. - Via Marco Aurelio, 26A 00184 Roma - sito internet www.lazioinnova.it

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all' Organismo Intermedio al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lazioinnova.it e infobandiimprese@lazioinnova.it o al seguente numero telefonico 800.989.796.

Le risposte verranno pubblicate sul sito www.lazioinnova.it in forma di FAQ a partire dal 10° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

Art. 6. Tipologia degli interventi ammissibili

1. I progetti devono riguardare lo sviluppo di prodotti/soluzioni/servizi innovativi coerenti con l'ambito "Social Innovation" e/o con le aree di specializzazione previste dalla "Smart Specialisation Strategy³ (S3) Regione Lazio:
- Aerospazio (materiali avanzati; telerilevamento e telecomunicazione; sistemi radar; applicazioni/servizi basati sull'osservazione della terra attraverso sistemi e soluzioni di telecomunicazione avanzate basati sul satellite; apparati e sistemi avionici; traffico aereo e aeroportuale; ecc...);
 - Scienze della vita (farmaceutica; biotecnologie; nanoscienze e nanotecnologie per la salute; ICT per la biomedicina ed i servizi sanitari; biomedicale/dispositivi medici; benessere/wellbeing; telemedicina;

³ http://www.lazioeuropa.it/files/140723/regione_lazio_smart_specialisation_strategy_luglio_2014.pdf
POR FESR Lazio 2014-2020
Avviso 3.5.2 "Innovazione sostantivo femminile 2017"

cosmoceutica, scienza dell'alimentazione e nutraceutica; servizi digitali per la medicina, la salute e il benessere personale; ecc...);

- Beni culturali, tecnologie della cultura e turismo culturale (tecnologie per la conoscenza, la diagnostica, la conservazione, il restauro, la valorizzazione, e gestione dei beni culturali; telerilevamento; rilievi fotogrammetrici; tecnologie per scavi e ricerche archeologiche; tecnologie per la documentazione e catalogazione del territorio; monitoraggio micro e macro climatico; materiali; diagnostica e strumentazioni avanzate per il restauro e la conservazione; digitalizzazione e catalogazione dei beni culturali; realtà virtuale e realtà aumentata; tecnologie immersive interattive, new media&storytelling/storyguide/audiovisual guide; illuminotecnica; filmografia avanzata; effetti speciali ; stampa 3D; projection mapping; virtual museums e virtual tour; modelli di governance e gestione di musei e del patrimonio culturale; gamification; ecc...);
- Agrifood (nutraceutica e micronutrienti; agroalimentare per la salute; agricoltura sostenibile; tracciabilità degli alimenti; High Tech Farming; agricoltura di precisione; qualità e sicurezza agroalimentare; sistemi innovativi per la certificazione di qualità, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione del prodotto agroalimentare; food technologies; ecc...);
- Industrie creative digitali (audiovisivo; televisione; arti visive; arti interattive; editoria digitale; radio digitale; videogiochi; tecnologie applicate al settore fashion e textile; architettura e design; disegno industriale; spettacolo dal vivo e musica; artigianato artistico; contenuti editoriali per piattaforma digitale (web, tablet, smartphone) e cross medialità; mobile applications; games; social media; ecc...);
- Green Economy (approvvigionamento e uso sostenibile dell'energia; protezione dell'ambiente e pianificazione territoriale; efficienza energetica; produzione di energia da fonti rinnovabili - eolica- solare - moto ondoso; tecnologie per la qualità ambientale e protezione del territorio; clima e inquinamento atmosferico; riduzione della produzione dei rifiuti e riciclabilità; valorizzazione degli scarti alimentari e agro-industriali a fini energetici; bioedilizia e materiali relativi per l'efficientamento energetico degli edifici; domotica; sicurezza; soluzioni per la diminuzione dell'impatto ambientale dell'attività produttiva di beni e servizi ecc...);
- Social Innovation: progetti imprenditoriali nel campo della Social Innovation⁴ finalizzati alla generazione di soluzioni innovative rispetto alle sfide sociali e ambientali e all'abilitazioni di nuovi servizi per migliorare la qualità della vita del cittadino e in particolare per migliorare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Per proposte nell'ambito della Social Innovation, il tema del ricorso all'uso delle Tecnologie ICT è da intendersi trasversalmente sui diversi ambiti;
- Sicurezza: soluzioni e applicazioni tecnologiche per la sicurezza negli ambiti ambientale, alimentare, dei trasporti, dei beni culturali, della cibernetica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

2. Non rientra nell'ambito di ammissibilità progettuale lo sviluppo del sito/portale delle imprese proponenti.

3. I progetti devono comunque possedere elementi relativi almeno una delle sottostanti caratteristiche d'innovazione:

- Innovazione di processo/prodotto/servizio ovvero la realizzazione di un nuovo metodo di produzione o di distribuzione, o significativo miglioramento di quello esistente, ottenuto attraverso cambiamenti delle tecniche e/o delle attrezzature. L'innovazione può interessare il processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo o l'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti;
- Innovazione organizzativa intesa come innovazione nella gestione delle risorse umane con ricadute positive in termini di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro, oppure innovazione organizzativa tramite di nuovi metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa, migliorandone la produttività e/o riducendone i costi di gestione;
- Innovazione di marketing ovvero l'implementazione di nuove metodologie di marketing che comportino significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità. Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di marketing non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto

⁴ Il concetto di "social innovation" fa riferimento alla necessità di fornire "nuove risposte a domande sociali emergenti e pressanti con l'obiettivo ultimo di migliorare il benessere della società". Il termine "innovazione" in particolare sottintende la capacità di creare e implementare nuove idee che siano in grado di produrre valore. Il termine "sociale" allude invece al tipo di valore che l'innovazione è in grado di portare: valore che concerne meno il profitto in senso stretto e più la qualità di vita, la solidarietà ed il benessere. A ciò si aggiunge il fatto che tali "innovazioni" sono altresì in grado di migliorare le stesse capacità di agire della società. Il "social business" innovativo costituisce quindi una modalità per individuare nuovi segmenti di domanda generata a partire da tematiche di natura sociale, ai quali si rivolgono imprese caratterizzate da finalità sociali.

alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti;

- Eco – innovazione ovvero investimenti volti a favorire il miglioramento delle performance ambientali aziendali attraverso la riduzione significativa degli impatti delle attività produttive dell'impresa (diminuzione della quantità/pericolosità di emissioni/rifiuti, risparmio/efficienza energetica, uso razionale delle materie prime) sia a livello di processo sia di prodotto;
 - Safety-innovazione ovvero investimenti volti a migliorare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e di responsabilità sociale dell'impresa.
4. Non possono essere presentati progetti giudicati ammissibili e finanziati nell'ambito di altri interventi che prevedono contributi pubblici.
5. I Progetti devono obbligatoriamente indicare, in una prospettiva di almeno 24 mesi:
- a) il prodotto/servizio che si vuole proporre sul mercato;
 - b) l'idea di business ed il livello attuale di elaborazione;
 - c) le competenze, conoscenze ed esperienze possedute dal Team Aziendale funzionali alla realizzazione del Progetto;
 - d) le eventuali partnership che si intendono attivare;
 - e) i fabbisogni di natura economica, organizzativa e strutturale necessari all'avviamento o al consolidamento dell'Impresa;
 - f) gli investimenti ed i costi da sostenere, ammissibili o meno;
 - g) la capacità di copertura finanziaria delle spese per le quali non è previsto il contributo: capitale proprio o di credito.
6. La descrizione del Progetto dovrà contenere, anche grazie agli allegati ritenuti opportuni (curricula dei proponenti e delle altre figure del Team Aziendale, accordi commerciali, documentazione attestante altre agevolazioni, etc.), tutti gli elementi utili alla valutazione dello stesso nonché alla attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati al successivo Art. 9 dell'Avviso.

Art. 7. Spese ammissibili e durata dell'investimento

1. Il termine massimo di realizzazione del progetto è di 240 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno.
2. Sono ammissibili le spese, sostenute tra la data di presentazione della domanda e il suddetto termine massimo di realizzazione del progetto e pagate entro il termine di 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali.
3. Le spese devono essere strettamente legate alla realizzazione del Progetto e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi strutturali, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di quanto disposto dalle norme specifiche definite in materia.
4. Le spese ammissibili riguardano:
 - a) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
 - b) acquisizione di servizi e consulenza specialistiche (fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto) finalizzati all'adozione di tecnologie impiegate nel progetto;
 - c) acquisto di servizi software a canone e connettività dedicata⁵;
 - d) acquisto di attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, materiali per l'eventuale realizzazione del prototipo, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;
 - e) costi per personale dipendente (o assimilato), inclusi i soci lavoratori delle cooperative, nel limite massimo del 20% del costo totale del progetto;
 - f) costi per l'ottenimento della fidejussione;

⁵ Sono ammissibili i canoni di spesa sostenuti dalla data di presentazione della domanda fino al termine del progetto.

- g) costi indiretti in misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili, come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 comma a) del Reg (UE) 1303/2013.
5. I servizi, i beni e le attrezzature devono essere regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, e devono risultare indispensabili alla realizzazione del progetto.
 6. Le spese non devono risultare, pena la non ammissibilità, fatturate dagli amministratori o soci dei soggetti proponenti, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dei soggetti proponenti, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
 7. Saranno ritenute non ammissibili le spese per rimborso di beni di proprietà, del soggetto proponente, eventualmente apportate per la realizzazione del progetto stesso.
 8. La quota relativa all'IVA acquisti è ammissibile qualora non possa essere recuperata o compensata.

Art. 8. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di agevolazione

1. Lo sportello GeCoWeb per la presentazione delle domande di agevolazione sarà aperto dalle ore **9.00 del 2 MAGGIO 2017**. Il richiedente dovrà selezionare una delle linee distinte di agevolazione per area territoriale (vedi Art. 2). Saranno raccolte richieste fino a copertura di un ulteriore 100% dello stanziamento assegnato quale riserva di futuro recupero in caso di rinuncia, inammissibilità o revoca delle richieste utilmente collocate. L'eventuale chiusura dello sportello per il superamento della soglia di riserva, sarà pubblicata sul BURL e sui siti istituzionali www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it. I richiedenti possono presentare domanda fino alle **ore 17.00 del 31 OTTOBRE 2017**, salvo antecedente superamento della soglia complessiva. Nel caso in cui le risorse non vengano utilizzate dai singoli territori, a partire dal 31 agosto 2017, le stesse saranno utilizzate indifferentemente senza limitazione territoriale in base all'ordine cronologico di arrivo dei progetti.
2. Le richieste di accesso all'agevolazione possono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando il Formulário disponibile on-line nella piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata, e quindi inviando via PEC il Dossier di Richiesta e la Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo seguendo la procedura di seguito indicata.
3. Il Richiedente, previo accreditamento a GeCoWEB dovrà compilare il relativo Formulário "Innovazione Sostantivo Femminile 2017", conforme al fac-simile allegato A all'Avviso, selezionabile nel menu a tendina "Compila una nuova domanda", e seguendo le istruzioni riportate nel medesimo allegato A.
4. Al Formulário devono essere allegate, prima della sua finalizzazione (che rende non più modificabile il Formulário) le Dichiarazioni ed i documenti di seguito indicati:

Documentazione Tecnica:

- Business Plan previsionale secondo lo schema Documento 2;
- *(Per le Società non costituite e che prevedano altri soci oltre al Promotore)* Impegno a costituire la Società con la Compagine Sociale prevista dal Progetto, sottoscritta da tutti i soci previsti secondo lo schema Documento 3 e firmata digitalmente dal Promotore;
- CV e copia di un documento d'identità in corso di validità di tutti i soci, attuali o previsti, e delle altre figure qualificanti del Team Aziendale;
- *(per le libere professioniste)* Ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" presentato all'Agenzia delle Entrate
- *(Ove vi sia stata di recente una modifica dello Statuto o della compagine sociale e ciò non risulti ancora dalla consultazione del registro delle imprese)* Copia dell'ultimo Verbale di Assemblea straordinaria completo di relativi allegati che diano evidenza di dette modifiche;
- Ogni ulteriore allegato che il Richiedente ritenga utile per rendere più oggettivo e condivisibile da terzi quanto affermato e sostenuto nella descrizione del progetto imprenditoriale (accordi o pre-accordi commerciali, di fornitura, di collaborazione, finanziari, etc.).

Documentazione Amministrativa:

- *(Per le imprese già costituite al momento della presentazione della domanda)* Dichiarazione attestante l'assenza di condanne per singolo soggetto tenuto a rilasciarla secondo lo schema Documento 4a;

- (Per le imprese già costituite al momento della presentazione della domanda) Dichiarazione attestante l'assenza di condanne sottoscritta dal Legale Rappresentante in riferimento ad altri soggetti secondo lo schema Documento 4b;
 - (Per le imprese già costituite al momento della presentazione della domanda) Dichiarazione relativa alle dimensioni e agli Aiuti firmata digitalmente da persona munita di poteri secondo lo schema Documento 5;
 - (Nel caso di altre Imprese, diverse dal Richiedente ma facenti parte dell'Impresa Unica) Dichiarazione sugli Aiuti delle altre imprese facenti parte dell'Impresa Unica, firmata digitalmente da persona munita di poteri secondo lo schema Documento 6;
 - Dichiarazione relativa a conflitto d'interessi e clausola anti pantouflage secondo lo schema Documento 7.
5. Compilato il Formulario ed allegate le relative Dichiarazioni e gli altri documenti richiesti, ai sensi del precedente comma 3, a seguito della finalizzazione della richiesta (da quel momento non più modificabile) sarà assegnato un numero di protocollo automatico e sarà generato dal sistema un file contenente la Domanda e la Dichiarazione sui requisiti del Richiedente da allegare alla Domanda che, sottoscritti con Firma Digitale dal Legale Rappresentante o Promotore, compongono il Dossier di Richiesta (Allegato B).
 6. Il Dossier di Richiesta, deve essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it a partire dal **16 MAGGIO 2017** e comunque entro 20 giorni dalla data di assegnazione del protocollo conseguente alla compilazione del Formulario on-line in GeCoWeb. L'oggetto del messaggio deve avere la seguente dicitura "POR FESR Lazio 2014-2020 – Avviso Pubblico Innovazione Sostantivo Femminile 2017" - Azione 3.5.2 - sub azione "Sostegno per l'adozione e l'utilizzazione delle ICT nelle PMI" – Domanda di contributo prot. n.", riportando il numero di protocollo assegnato automaticamente da GeCoWeb. La Richiesta si intenderà formalmente presentata solo con l'invio del Dossier di Richiesta a mezzo PEC la cui data ed ora definirà l'ordine cronologico.
 7. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00 e la cui copia annullata deve essere applicata alla Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (secondo il format documento 3 presente nell'allegato B), da sottoscrivere con Firma Digitale e allegare alla PEC di invio del Dossier di Richiesta. Il Richiedente deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento.
 8. La documentazione che compone il Dossier di richiesta da inviare a mezzo PEC (come evidenziato nell'Allegato B) è la seguente:
 - Documento 1A – Domanda imprese già costituite;
 - Documento 1B – Domanda imprese costituenti;
 - Documento 2A – Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti del Richiedente per imprese già costituite
 - Documento 2B – Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti del Promotore per imprese costituenti
 - Documento 3 – Dichiarazione di assolvimento dell'Imposta di Bollo
 9. Il mancato invio del Dossier di Richiesta, nella forma indicata nei commi precedenti e con le precisazioni contenute negli Allegati all'Avviso ed entro i termini suddetti, comporta la non accettabilità della Domanda presentata il cui iter amministrativo risulterà improcedibile. Non saranno ritenute ammissibili le richieste presentate in modo difforme, con la documentazione componente il Dossier di Richiesta priva di Firma Digitale, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti, inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dall'Avviso, che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte. Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente le Domande, le Dichiarazioni e/o la documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione.
 10. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
 11. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di pubblicazione degli elenchi/comunicazione Concessione di cui al successivo Articolo 9, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.
 12. Ogni dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sarà soggetta a controllo secondo la procedura di estrazione a campione come stabilito dall'Art. 71 del medesimo Decreto.

Art. 9. Procedure di selezione e valutazione delle richieste e concessione delle agevolazioni

1. La selezione delle Domande si attua attraverso una procedura valutativa “a sportello” seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle Domande (distintamente per ogni linea di agevolazione territoriale), previa verifica delle condizioni di ammissibilità formale. Faranno fede la data e l’ora indicate nella mail di posta certificata con cui è stata inviato il Dossier di Richiesta (vedi Art. 8, comma 6).
2. Lazio Innova, entro 60 giorni, effettua l’istruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale delle richieste di contributo e per ogni domanda ritenuta formalmente ammissibile redige la scheda di preistruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica del progetto che sarà sottoposta all’esame della Commissione di valutazione (CdV) che procede alla fase valutativa ai fini della dichiarazione di idoneità di merito. Lazio Innova trasmette alla CdV, le domande ritenute formalmente ammissibili e le relative schede di pre-istruttoria. La Commissione, dopo aver preso atto dell’ammissibilità formale del progetto, valuterà l’idoneità di merito dello stesso, secondo i criteri stabiliti al successivo punto.
3. L’istruttoria per l’ammissibilità formale è diretta a verificare il possesso dei seguenti requisiti:
 - rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
 - completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
 - presenza dei requisiti soggettivi in capo ai Destinatari indicati al precedente Art. 4;
 - rispetto del limite fissato dal regime di aiuto “de minimis”;
 - tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
 - rispetto di ogni altra condizione prevista all’interno del presente Avviso.

Le domande ritenute formalmente non ammissibili saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte di Lazio Innova al soggetto richiedente, ai sensi Legge 241/90 e successivamente trasmesse, con relazione allegata, alla Direzione Sviluppo economico ed attività produttive.

4. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria. Il termine per l’invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse;
5. La CdV viene nominate dalla Direzione Regionale Sviluppo economico ed attività produttive ed è composta da tre membri: Presidente (Direttore/delegato della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive), Componente di Lazio Innova, Esperto nelle materie di cui al presente Avviso Pubblico;
6. Le Richieste ritenute non ammissibili saranno oggetto di specifica comunicazione da parte di Lazio Innova al soggetto Richiedente, ai sensi Legge 241/90 e, qualora a seguito delle controdeduzioni presentate dal richiedente, vengano riammesse, le stesse verranno trasmesse alla CdV, accompagnate dalle controdeduzioni presentate dal Richiedente analizzate da Lazio Innova e da un verbale di riammissione;
7. La Commissione effettua un primo livello di valutazione del Progetto mediante l’attribuzione di punteggi relativi ai seguenti criteri:

Criterio - primo livello di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio soglia
Qualità e fattibilità tecnica del Progetto. Elementi d’innovazione del Progetto in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo e/o di gestione	20	10
Potenzialità di mercato del prodotto/servizio oggetto del Progetto	10	5
Coerenza con la S3 regionale e/o con l’ambito Social Innovation	15	7.5
Sostenibilità e congruenza economico-finanziaria del Progetto d’impresa	10	5
Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del Progetto	10	5
Qualità del Team di Progetto (figure professionali)	15	7.5

Totale punteggio max assegnabile/Punteggio minimo per idoneità	80	50
--	----	----

8. Non saranno ritenute idonei (e quindi non potranno accedere al secondo livello di valutazione) i Progetti che abbiano ottenuto un punteggio inferiore al punteggio soglia indicato per ciascun criterio e quelli che abbiano ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 50 punti;
9. Nel secondo livello di valutazione la CdV svolgerà un colloquio motivazionale nel corso del quale è discusso il Progetto; in base all'esito del colloquio sarà attribuito un punteggio fino a un massimo di 20 punti;
10. Globalmente le richieste, per essere ritenute idonee, devono raggiungere un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti;
11. I Progetti idonei saranno finanziati, in ordine cronologico di presentazione della richiesta (data ed ora in cui è stata inviata la mail PEC che trasmette il Dossier (vedi Art. 8, comma 6) fino all'importo di € 2.000.000,00 e nel rispetto delle quote di riserva di cui all'Art. 2 comma 1.

Art. 10. Atto di impegno per la concessione delle agevolazioni.

1. Entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, Lazio Innova procede all'invio a mezzo PEC della Comunicazione di Concessione dell'Agevolazione e della lettera di invito a sottoscrivere l'Atto di Impegno, cui è allegato il testo dell'Atto di Impegno stesso.
2. L'Impresa Beneficiaria deve sottoscrivere l'Atto di Impegno con la modalità indicata nella lettera di invito entro i 45 giorni successivi alla pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, allegando quanto in essa richiesto.
3. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al precedente comma e, per le PMI Costituende, di difformità della Compagine Societaria rispetto quanto previsto nel Progetto valutato ed approvato, la concessione del contributo si intenderà decaduta.
4. L'Atto di Impegno è l'atto formale che disciplina i rapporti giuridici e finanziari (e i reciproci obblighi) con il beneficiario, nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni, conformemente al presente Avviso e alle norme richiamate.
5. Le imprese costituite, prima di procedere alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, saranno oggetto delle verifiche di regolarità contributiva, ai sensi della normativa vigente e del rispetto della soglia prescritta dal Reg. (UE) 1407/2013 relativo agli aiuti "de minimis".
6. Le imprese costituende, prima di procedere alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, dovranno essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.

Art. 11. Modalità di erogazione del contributo

1. Le agevolazioni saranno erogate seguendo la seguente modalità:
 - a) il Beneficiario deve obbligatoriamente presentare richiesta di anticipazione nella misura minima del 20% e massima del 40% del contributo concesso garantito da Fideiussione, entro e non oltre 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno. Lazio Innova, all'esito delle verifiche previste, provvederà all'erogazione dell'anticipo.
La documentazione da allegare alla richiesta di anticipazione è la seguente:
 - fidejussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS;
 - conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo;
 - b) la restante percentuale a saldo sarà erogata a fronte di rendicontazione delle attività realizzate, da presentarsi entro e non oltre 60 giorni dalla data di "completamento del progetto". La quota di contributo erogabile a saldo è pari all'intensità di aiuto sulle spese effettivamente sostenute come risultante all'esito delle verifiche, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazione.

Art. 12. Modalità di rendicontazione

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di rendicontare il Progetto approvato, entro 60 giorni dalla data di Completamento del Progetto, al fine di dimostrare di aver utilizzato il contributo per la finalità cui è destinato entro i termini indicati nell'Avviso, pena la revoca delle agevolazioni, con conseguente obbligo di restituzione degli importi già erogati.
2. Le richieste di saldo devono essere corredate da una rendicontazione redatta utilizzando la specifica modulistica, sottoscritta mediante Firma Digitale dal Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria e così composta:
 - a) relazione sullo stato dell'arte del Progetto e sugli obiettivi raggiunti nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute rispetto al Progetto approvato e al piano finanziario allegato all'Atto di Impegno;
 - b) il prospetto riepilogativo delle spese, corredato da documentazione contabile e documentazione tecnica;
 - c) le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, ove previsto con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
3. Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui all'Art. 3 della Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e ss.mm.ii.;
4. L'erogazione dell'agevolazione avverrà previa verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Qualora detto documento segnali un'inadempienza contributiva, Lazio Innova tratterà dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze, accertate mediante il DURC, è disposto da Lazio Innova, ai sensi delle disposizioni di cui all'Art. 31 della Legge 98/2013, direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;
5. La rendicontazione deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo guidato di compilazione e di inoltro GeCoWEB, accessibile con le medesime modalità previste per la richiesta di contributo. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema GeCoWEB. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 30 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.
6. Il Beneficiario potrà operare unicamente piccole variazioni compensative tra le singole categorie di spesa, nel limite del 15% dell'importo ammesso a contributo, tra le singole "tipologie di investimento" come indicate nel sistema GeCoWEB, che non pregiudichino la organicità e funzionalità del Progetto di Avviamento, fermi i limiti di cui alle lettere b), e) e g) del comma 4 dell'art. 7 dell'Avviso. Per qualsiasi ulteriore variazione, l'Impresa beneficiaria dovrà richiedere l'autorizzazione scritta a Lazio Innova attraverso istanza motivata presentata dal proprio legale rappresentante. La variazione dovrà essere preventivamente autorizzata da Lazio Innova ed approvata con propria determinazione dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, pena la non ammissibilità della spesa rendicontata. Il contributo erogabile non potrà, in ogni caso, essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione dell'agevolazione;
7. Qualora, a seguito delle verifiche della documentazione e dei controlli effettuati da Lazio Innova, il Progetto risulti realizzato per un importo inferiore al totale delle Spese Ammesse, anche per effetto della verifica di congruità delle spese rendicontate rispetto al Progetto, nel caso in cui il Progetto risulti coerente con quanto approvato, nonché organico e funzionale, Lazio Innova provvede a rideterminare il contributo spettante ed a comunicarla al Beneficiario. Lazio Innova provvede a comunicare alla Direzione regionale Sviluppo economico e attività produttive tali rideterminazioni per l'assunzione dei necessari atti amministrativi. L'atto di Impegno resta valido ed invariato e rimangono validi tutti gli obblighi derivanti per l'Impresa Beneficiaria dallo stesso contratto e dall'Avviso;
8. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e contabile entro 90 giorni dalla presentazione della Rendicontazione Lazio Innova provvede all'erogazione del contributo spettante;
9. Qualora il Beneficiario non presenti la rendicontazione entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova provvede a comunicare via PEC l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni al Beneficiario;
10. Qualora il Beneficiario non abbia realizzato il Progetto o ne abbia realizzato solo una parte pregiudicandone l'organicità, la funzionalità e il risultato, e comunque in tutti i casi in cui le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate, Lazio Innova provvede a comunicare al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni con conseguente obbligo di restituzione degli importi già erogati;

11. Le Imprese Beneficiarie sono tenute a comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale rinuncia al contributo concesso. Tale rinuncia potrà essere accolta solo se comunicata entro i 240 giorni di realizzazione del Progetto, con conseguente obbligo di restituzione degli importi già erogati.

Art. 13. Obblighi del beneficiario

1. Lazio Innova effettua il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolge periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti, in funzione del raggiungimento degli obiettivi descritti nella relazione di cui al comma 2, lettera a) del precedente art. 12;
2. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nel presente Avviso pubblico, sono obbligati a:
 - a) acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti, oltre che dalla Regione Lazio, anche da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dagli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché dagli artt. 13 e 16 del Regolamento (UE) 1828/2006, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'operazione rispetta i criteri di selezione del Programma Operativo ed è attuata conformemente alla decisione di approvazione;
 - i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
 - i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
 - la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
 - la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali.
 - b) comunicare, prima dell'avvio del progetto, eventuali modifiche sopravvenute dal momento della presentazione della domanda di agevolazione; siano esse modifiche di carattere informatico, finanziario, organizzativo, d'impatti occupazionali, o qualsiasi altro cambiamento che modifichi il progetto rispetto ai dati comunicati in fase di presentazione della domanda anche rispetto ad aggiornamenti di dichiarazioni nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di erogazione dell'agevolazione eventualmente concessa, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese;
 - c) adempiere a tutte le responsabilità relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico di cui all'art. 8 del Reg.(UE) 1828/2006 e ss.mm.ii.

Art. 14. Revoche e restituzione del contributo

1. Le agevolazioni saranno revocate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso alle agevolazioni;
 - il Beneficiario non abbia mantenuto i requisiti soggettivi (art.4);
 - i beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività e/o non risultino in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
 - l'Atto di Impegno non venga sottoscritto entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione;
 - il progetto non risulti concluso entro i termini di 240 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno e la Rendicontazione finale non venga presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;
 - il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili ai beneficiari;
 - mancato rispetto delle prescrizioni in relazione al possesso di una Sede Operativa sul territorio regionale all'atto della prima erogazione, incluso il caso in cui il possesso non risulti da idoneo Titolo di Disponibilità ovvero il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 - l'unità operativa del beneficiario indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, venga trasferita al di fuori del territorio regionale;

- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta entro i termini previsti o non consentano i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'Atto di Impegno;
- si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- nel caso in cui il beneficiario rinunci alla realizzazione del progetto e al contributo stanziato, successivamente ai termini di realizzazione dello stesso (240 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno).

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Lazio Innova di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

2. La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.
3. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o profili di responsabilità penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
4. Ai sensi di quanto disposto dall'Art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 *Stabilità delle operazioni*, il contributo è rimborsato laddove, entro tre anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
 - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Lazio;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 15. Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova Via Marco Aurelio, 26A 00184 Roma, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge;
2. Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio è il Direttore pro tempore o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è la Regione Lazio – Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it;
3. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. si fa riferimento a quanto indicato nell'articolo 13 del Disciplinare; in particolare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento dei dati in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica incentivi@pec.lazioinnova.it;
4. Tutte le comunicazioni nei confronti dei soggetti Richiedenti/Beneficiari sono effettuate telematicamente, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle Richieste. Il Beneficiario è tenuto ad utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione a Lazio Innova di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato negli Avvisi, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema GeCoWEB;
5. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

Art. 16. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.